



ASSOCASEARI

ASSOCIAZIONE COMMERCIO PRODOTTI LATTIERO - CASEARI

Servizio informativo N° 15/2022 del 15 Aprile 2022 - RISERVATO AGLI ASSOCIATI -

NORME E NOTIZIE

MERCATO LATTIERO-CASEARIO - Andamento settimanale	PAG. 02
MERCATO AGROALIMENTARE - L'allarme dell'industria sui tempi di pagamento dei prodotti deperibili: www.alimentando.info	PAG. 03
REGNO UNITO - Il DEFRA conferma i controlli alle frontiere sulle esportazioni agroalimentari della UE	PAG. 03
SCAMBI UE/REGNO UNITO - Quesiti sull'applicazione del nuovo certificato sanitario	PAG. 03
REGNO UNITO - Accesso al mercato a dazio zero per le importazioni dall'Ucraina	PAG. 04
INDIA - Fra oriente ed occidente: Clal	PAG. 04
FORMAGGI D.O.P. E I.G.P. - Nuovi testi normativi	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "PARMIGIANO REGGIANO" - Al via la prima campagna pubblicitaria televisiva nel regno Unito	PAG. 06
FORMAGGI D.O.P. - "GRANA PADANO" - Aumentano l'export e le forme uscite dai magazzini	PAG. 06
FIERE ED EVENTI - Assemblea Ordinaria di Assocaseari – Peschiera del Garda, 14 giugno 2022	PAG. 07
FIERE ED EVENTI - Webinar "Nuovi scenari e rischi: come garantire la continuità operativa dell'azienda" - 28 aprile 2022	PAG. 07
MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO - Le news di Formaggi&Consumi dal 9 al 15 aprile 2022	PAG. 08
PREZZI - Rilevazioni delle Camere di Commercio dall'11 al 15 aprile 2022	PAG. 10

Partita IVA / Codice Fiscale 07043480966 - Sito web: www.assocaseari.it

SEDI OPERATIVE:

00153 ROMA - P.zza G.G. Belli, 2 - tel. +39 06.58301087 - fax +39 06.5817299 e-mail: assocaseari@confcommercio.it

26100 CREMONA - Via Manzoni, 2 - tel. +39 0372.464280 - e-mail: info@assocaseari.it

SEDE LEGALE: 20121 MILANO - C.so Venezia 47/49

NOTIZIE DELLA SETTIMANA

1. IL MERCATO AGROALIMENTARE E LATTIERO-CASEARIO

IL MERCATO LATTIERO-CASEARIO QUESTA SETTIMANA – A cura di Emanuela Denti -

Grande incertezza sui mercati del latte, con prodotti che salgono ancora (quando finirà?), altri stabili e altri ancora in flessione.

- Sul mercato europeo, i prezzi del **latte** sono rimasti invariati, con il crudo intero tedesco trattato ancora a 0,56 €/kg e lo scremato a 0,28-0,29 €/kg partenza. Sul mercato nazionale domanda buona, latte crudo scambiato a 0,53-0,535 €/kg partenza, scremato in leggera flessione. La raccolta è stazionaria e i titoli buoni sui livelli primaverili.

- Sul mercato UE, **crema** di latte tedesca trattata sui valori della fine della scorsa settimana a 3,56-3,58 €/kg franco arrivo. In Italia, buona la domanda di panna nazionale di qualità che è scambiata a valori pari o leggermente più bassi rispetto a settimana scorsa.

- Questa settimana (effetto delle festività Pasquali?) si vedono dopo mesi alcune frecce rosse sui bollettini europei del **burro**. Kempten diminuisce di € 0,20 sia il minimo che il massimo, oggi rispettivamente 7,00 e 7,20 €/kg, media tedesca 7,10 €/kg. L'Olanda cala di € 0,10 portandosi a 7,25 €/kg, mentre la Francia resta invariata a 7,34 €/kg. La media a tre di questa settimana è 7,23 €/kg e quella a due 7,175 €/kg. La quotazione del burro di centrifuga a Milano aumenta di € 0,07 e si porta a 7,07 €/kg, in linea con la media Europea e con le quotazioni che si sentono sul mercato, tranne che per qualche offerta di burro polacco e tedesco.

- Questa settimana, i bollettini del **latte in polvere** sono aumentati per l'intero in tutti e tre i Paesi che prendiamo in considerazione e per lo scremato ad uso alimentare in Germania e Francia; resta invece invariato lo scremato per uso alimentare in Olanda e quello per uso zootecnico in Germania e Olanda.

- I bollettini del **siero** sono aumentati in Germania per l'alimentare, in Francia e in Olanda, ma sono calati in Germania per lo zootecnico.

- Quotazioni nazionali dei **formaggi** in aumento per il Grana Padano a Milano, Verona, Cremona e Mantova, il Pecorino Romano e l'Asiago pressato fresco a Milano, il Provolone Valpadana e il Montasio a Verona e il Gorgonzola a Novara.

Quotazioni medie europee in aumento per l'Edamer che sale a 4,36 €/kg e il Cheddar a 3,80 €/kg, in calo invece il Guoda che va a 4,18 €/kg e l'Emmentaler a 5,08 €/kg. I prezzi di mercato restano ben più alti, tutti sopra i 5,00 €/kg.

NB: I prezzi pubblicati devono essere considerati solo indicativi di una tendenza di mercato, in quanto miscelanea non solo di prezzi effettivi di vendita, ma anche di prezzi di offerte e/o richieste rilevate sul mercato.

	Week 15	Week 14	Week 13	Week 12
BURRO (D)	7,00 – 7,20	7,20 – 7,40	6,95 – 7,10	6,73 – 6,95
BURRO IMPACCHETTATO 250 GR (D)	7,04 – 7,30	7,04 – 7,33	5,94 – 6,14	5,94 – 6,14
BURRO (F)	7,340	7,340	6,700	6,700
BURRO (NL)	7,25	7,35	7,10	6,75
SMP USO ALIMENTARE (D)	4220 – 4400	4220 – 4350	4150 – 4250	4080 – 4180
SMP USO ALIMENTARE (F)	4340	4160	4110	4040
SMP USO ALIMENTARE (NL)	4240	4240	4200	4110
SMP USO ZOOTECNICO (D)	4140 – 4170	4140 – 4170	4080 – 4120	4000 – 4030
SMP USO ZOOTECNICO (NL)	4140	4140	4100	4050
WMP (D)	5350 – 5500	5350 – 5450	5250 – 5350	5080 – 5180
WMP (F)	5180	4930	4930	4890
WMP (NL)	5290	5190	5160	5160
SIERO IN POLVERE USO ALIMENTARE (D)	1590-1690	1550-1650	1500-1600	1490-1570
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (D)	1460-1490	1480-1510	1440-1460	1410-1430
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (F)	1455	1400	1400	1400
SIERO IN POLVERE USO ZOOTECNICO (NL)	1470	1460	1460	1430

Import/export Stati Uniti febbraio 2022

Le esportazioni di formaggio a febbraio sono aumentate del 9% febr.'22/febr.'21. I principali importatori sono Messico, con quantitativi in aumento, Corea del Sud e Giappone (+59% febr.'22/febr.'21).

Le esportazioni di siero di latte continuano a diminuire, -5% febr.'22/febr.'21, soprattutto a causa della forte domanda cinese nel 2021. Per quanto riguarda le spedizioni di SMP, il calo del 12% febr.'22/febr.'21 è riconducibile ai problemi logistici dei trasporti.

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	33 129	+9%	62 654	+12%
Whey	43 653	-5%	79 562	-16%
SMP	63 389	-12%	122 795	-9%
WMP	3 279	-10%	5 295	-10%
Butter	3 103	+47%	8 643	+37%
Butteroil	1 482	+321%	3 053	+294%
Lactose	25 536	+18%	50 723	+18%
Infant formula	3 267	+69%	5 599	+32%
WPC	9 303	-6%	9 421	+2%

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	11 163	-2%	24 457	-3%
Butter	2 836	-2%	5 659	+18%
Butteroil	873	+74%	1 836	+7%
Casimixtures	2 293	+64%	16 044	+16%
Whey	3 234	-2%	6 965	-3%

Per quanto riguarda le importazioni, i volumi di burro sono diminuiti del 12% febr.'22/febr.'21 dopo i grandi quantitativi registrati a gennaio. L'import di formaggio è piuttosto modesto, -2% febr.'22/febr.'21.

Import/export Canada febbraio 2022

Le importazioni canadesi a febbraio sono aumentate rispetto allo stesso mese del 2021. Gli Stati Uniti sono i principali fornitori di burro, siero e WPC, mentre la UE di formaggio poiché i contingenti tariffari CETA continuano a crescere.

Per quanto riguarda le esportazioni, i volumi di SMP sono diminuiti del 12% febr.'22/febr.'21; le principali destinazioni sono Egitto e Algeria.

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Cheese	2 729	+4%	6 388	+16%
Butter	2 590	+75%	4 515	+37%
WPC	689	+12%	1 315	+6%
Whey	4 617	+30%	9 604	+30%

Product	Volume in tonnes	Δ% YOY 21/20	Volume YTD in tonnes	Δ% YTD 21/20
Whey	3 354	+8%	10 110	-3%
SMP	1 817	-12%	4 002	+4%
Cheese	655	-2%	1 196	+1%

N.B. L'Analisi di mercato di Assocaseari è destinata ai soli Associati. Non ne è consentita la diffusione, se non autorizzata.

L'ALLARME DELL'INDUSTRIA SUI TEMPI DI PAGAMENTO DEI PRODOTTI DEPERIBILI

(13/04/22) La lunga battaglia contro le pratiche sleali è arrivata a conclusione con la direttiva europea in materia (633/2019) e il recepimento della stessa tramite il D.lgs 198/2021, in vigore dal 15 dicembre. Un risultato storico a tutela di tutta la filiera agroalimentare, specialmente degli anelli più deboli. Peccato che le cose stiano andando in altro modo: nelle scorse settimane sono infatti emerse alcune richieste singolari sui pagamenti da parte della distribuzione, relative a prodotti deperibili come salumi, latte, carne fresca e prodotti lattiero caseari freschi.



Tutto nasce dal nuovo testo del decreto, dove non ci sono più parametri che permettano di individuare con precisione quali siano i prodotti effettivamente deperibili. Se prima, nell'articolo 62, esisteva un elenco specifico dei prodotti da pagare a 30 giorni, la nuova normativa si limita a una definizione più ampia e vaga. In questo vuoto interpretativo si è infilata la Gdo: in fase di sottoscrizione dei contratti ha chiesto a numerosi fornitori di modificare i tempi di pagamento da 30 a 60 giorni, spesso con l'ulteriore clausola del conteggio del termine da fine mese. Un'interpretazione che si configurerebbe come pratica commerciale sleale, essendo una modifica unilaterale delle condizioni di pagamento. Oltretutto arriva in una situazione di mercato complicata e ben nota, con i costi di tutti i fattori di produzione in continua crescita.

[Da www.alimentando.info]

2. IL MONDO DELL'IMPORT-EXPORT

REGNO UNITO: IL DEFRA CONFERMA I CONTROLLI ALLE FRONTIERE SULLE ESPORTAZIONI AGROALIMENTARI DELLA UE

(13/04/22) Nonostante le voci sui ritardi nell'attuazione dei controlli completi dei prodotti agroalimentari importati dalla UE, il Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA) conferma che le ispezioni avranno inizio il prossimo 1° luglio, come precedentemente annunciato. Il governo britannico stava valutando di rinviare le nuove misure per la quarta volta, infatti la prima data era stata fissata al 1° giugno 2020, poi al marzo 2021 e infine a settembre 2021.



Le ragioni attribuite al presunto rinvio erano l'aumento dei costi, le tensioni nella filiera di approvvigionamento e la mancanza delle infrastrutture necessarie nei porti britannici e di esperti veterinari. A tutto ciò si è aggiunta anche l'invasione russa dell'Ucraina.

I controlli sanitari e fitosanitari (SPS) per i prodotti lattiero-caseari dovrebbero essere implementati durante una seconda fase che inizierà il 1° settembre, tuttavia le merci dovranno entrare attraverso i posti di controllo alle frontiere designati già dal prossimo 1° luglio.

SCAMBI UE/REGNO UNITO: QUESITI SULL'APPLICAZIONE DEL NUOVO CERTIFICATO SANITARIO

(13/04/22) Eucolait ha inviato un quesito alla Commissione UE in merito a due potenziali problemi che

potrebbero sorgere prima dell'introduzione del nuovo certificato sanitario UE per le esportazioni (EHC) per le spedizioni dalla Gran Bretagna a partire dal 30 aprile.

La prima questione riguarda la residenza delle bovine da latte nei mesi antecedenti al terzo prima della mungitura. Questo implicherebbe che un prodotto non può contenere contemporaneamente latte di capi allevati in UK e di altri importati in UK negli ultimi tre mesi. La Commissione ha adottato un emendamento che sarà pubblicato nelle prossime settimane per riformulare il linguaggio restrittivo di cui al punto II.2 dei certificati "DAIRY-PRODUCTS-IT" e "MILK-RMP".



La seconda questione riguarda la triangolazione degli scambi. Secondo la Commissione e il Defra, gli attuali modelli di certificati non consentono i movimenti UE>GB>UE in caso di semplici lavorazioni, come il porzionamento o il riconfezionamento. In risposta, la Commissione ha risposto che un Paese esportatore di prodotti lattiero-caseari verso la UE può certificare le garanzie richieste dalla legislazione comunitaria solo "se il latte crudo è stato trasformato sul suo territorio, il che comporta sostanzialmente il trattamento termico del latte". Pertanto, le operazioni limitate a grattugiare, porzionare e/o riconfezionare il formaggio comunitario non consentirebbero al Regno Unito di riesportare il prodotto finale nella UE.

REGNO UNITO: ACCESSO AL MERCATO A DAZIO ZERO PER LE IMPORTAZIONI DALL'UCRAINA

(13/04/22) Il primo ministro britannico Boris Johnson ha promesso di liberalizzare ulteriormente il commercio con l'Ucraina tagliando tutte le tariffe applicate alle merci ucraine importate nel Regno Unito. La decisione è stata presa dopo i colloqui tra Johnson e il presidente ucraino Zelenskyi a Kiev dello scorso fine settimana.



La liberalizzazione tariffaria si applicherà anche alle importazioni agroalimentari, compresi i prodotti lattiero-caseari, che sono attualmente soggetti a contingenti tariffari.

Non sono ancora noti i dettagli sull'abolizione delle tariffe. E' probabile che vi saranno pressioni sulla UE affinché applichi misure simili, ma l'Ucraina è sempre stato un suo concorrente in agricoltura; inoltre l'Ucraina sta per diventare un Paese candidato all'adesione all'Unione. Già dal 2021 l'Ucraina desidera allargare i contingenti di importazione nella UE per alcune delle sue esportazioni agricole, infatti prima che esplodesse la guerra erano in corso i negoziati.

INDIA FRA ORIENTE ED OCCIDENTE

(11/04/22) Guidare la più grande democrazia al mondo gestendo tutte le diversità che l'India presenta, non è compito facile. Nella realtà della globalizzazione, il grande paese asiatico ha aderito ad una serie di accordi commerciali in Asia orientale e sudorientale per la promozione del commercio e degli investimenti, ma la sua attenzione principale sono i conseguenti potenziali conflitti con gli interessi economici e le priorità nazionali.

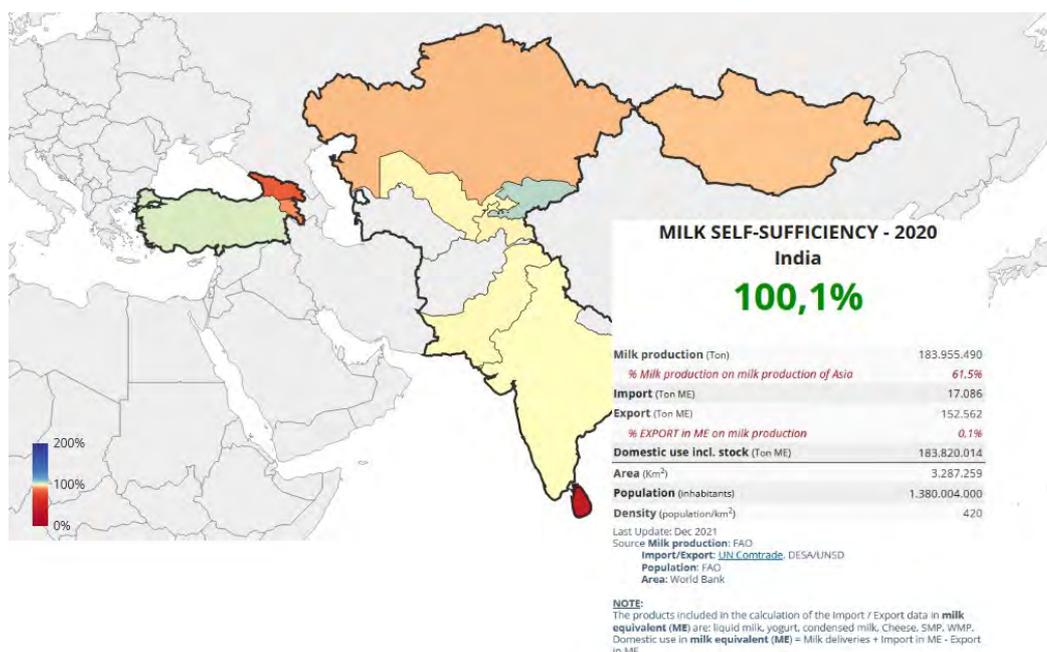
Preservare il settore manifatturiero interno è una componente cruciale dell'obiettivo politico dell'India "Vocal for Local", iniziativa di epoca gandiana per valorizzare la produzione e l'uso di beni interni per smarcarsi dalle dipendenze estere, rilanciata nel 2020 con l'iniziativa "autosufficienza per l'India" con l'obiettivo di una resilienza del settore manifatturiero e per facilitare la crescita inclusiva nei prossimi 25 anni, sempre nel rispetto delle libertà democratiche.

Con queste premesse è ridimensionato lo scalpore per il ritiro dell'India dal Partenariato economico globale regionale (RCEP), la più grande area di libero scambio al mondo che coinvolge i paesi dell'Asia sud orientale con Cina, Giappone, Corea del sud, Australia, Nuova Zelanda. Bisogna considerare che il deficit commerciale medio dell'India con i membri del RCEP è aumentato a 44,03 miliardi di dollari nel periodo 2016-19 e quello con l'ASEAN è aumentato a 5,12 miliardi di dollari. Il fattore forse più cruciale della decisione RCEP è stato però il crescente deficit commerciale con la Cina, che è aumentato da 22,95 miliardi di dollari a 25,13 miliardi di dollari. La modesta partecipazione dell'India in diverse catene di valore manifatturiere con i partner RCEP, in particolare quelli sviluppati, è rimasta una delle principali preoccupazioni. Data l'importanza politica ed economica dei settori primari indiani, un aumento delle importazioni come ad esempio quelle lattiero-casearie australiane e neozelandesi, avrebbe potuto determinare potenziali conflitti con gli interessi economici e le priorità nazionali.

Restano poi le relazioni col grande vicino cinese: le crescenti importazioni dalla Cina risultano in conflitto con la politica "Make in India" lanciata nel 2014 per rilanciare il settore manifatturiero interno. Da qui le ripetute indagini antidumping per le supposte pratiche commerciali sleali cinesi e la ricerca di possibili opzioni per ridurre la dipendenza dalle importazioni. Comunque, il deficit commerciale bilaterale dell'India con la Cina è aumentato a 46,55 miliardi di dollari nei primi nove mesi del 2021 rispetto ai 29,86 miliardi di dollari dello stesso periodo 2020.

L'India non resta però inerte: nel 2021 ha concluso un accordo di partenariato economico con le Mauritius e nel febbraio 2022 ha concluso i negoziati per l'accordo commerciale bilaterale con gli Emirati Arabi Uniti ed entro fine anno dovrebbe essere concluso un accordo commerciale provvisorio con l'Australia. Sta poi cercando di rivitalizzare i negoziati bilaterali con l'Unione Europea e di negoziare un accordo di libero scambio con il Regno Unito, mentre è in discussione l'avvio di un negoziato con gli Stati Uniti, il tutto in un approccio cauto nel percorso con l'Occidente, attraverso la strategia "Look West". Rispetto all'Unione Europea, al Regno Unito o agli Stati Uniti, l'India gode di un vantaggio cruciale sul costo del lavoro, ma l'imposizione di rigorosi standard di prodotto e di processo potrebbe vanificarlo.

L'occupazione, la sicurezza del reddito, la pace sociale sono le preoccupazioni politiche più cruciali per l'India. Questo spiega la percezione della minaccia derivante dall'esperienza avversa per la bilancia commerciale in Oriente ed il motivo per cui la strategia indiana degli accordi commerciali dopo il ritiro dal RCEP ha cercato intensamente di identificare relazioni con partner che determinano il minimo possibile di scompensi nei mercati interni dell'India. Ovvero, guardare all'occidente per essere saldi in oriente.



CLAL.it – L'India ha un tasso di autosufficienza latte del 100%

[Da Clal - Fonte: [Est Asia Forum](#)]

3. IL MONDO DEI FORMAGGI E DEI PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

NUOVI TESTI NORMATIVI

(15/04/22) Nell'ultima settimana sono stati pubblicati i seguenti testi normativi:

PROVVEDIMENTO 30 marzo 2022 – Modifica del disciplinare di produzione della denominazione «Raschera» registrata in qualità di denominazione di origine protetta in forza al regolamento (CE) n. 1263/96 della Commissione del 1° luglio 1996. (22A02281) (GU n.86 del 12-4-2022)

Prodotti D.O.P. – “Beurre Charentes-Poitou” (F) – Domanda di approvazione modifica non minore disciplinare – Reg. (UE) n. 1151/2012: [Atto Commissione 2022/C 159/14 su G.U.C.E. C 159 del 12/04/22](#)



PARMIGIANO REGGIANO: AL VIA LA PRIMA CAMPAGNA PUBBLICITARIA TELEVISIVA NEL REGNO UNITO

(11/04/22) Dall'11 aprile fino al 1° maggio andrà in onda la prima campagna pubblicitaria nel Regno Unito del Consorzio del Parmigiano Reggiano. Lo spot, della durata di venti secondi, in onda sui canali ITV, Channel 4 e Sky, è stato diretto da George Foote e creato da Chop House Films e ha come protagonista lo chef italiano Gennaro Contaldo, amatissimo dal pubblico inglese e maestro di Jamie Oliver, nonché brand ambassador del Consorzio.



Questa nuova iniziativa ha lo scopo di trasmettere al pubblico britannico i valori del Parmigiano Reggiano, che nel 2021 ha raggiunto la quota export del 45% e oggi è amato e apprezzato dagli Stati Uniti al Giappone, dagli Emirati Arabi al Canada e ovviamente in tutta Europa. Il Regno Unito è il quarto mercato export per la DOP e, nel corso del 2021, gli inglesi hanno consumato oltre 150 mila forme di Parmigiano Reggiano pari a 6.667 tonnellate. Numeri che hanno spinto il Consorzio a varare una ambiziosa strategia di promozione nei principali mercati internazionali e che prevede un investimento complessivo annuale di cinque milioni di euro, inquadrato a sua volta in un programma di attuazione triennale.

GRANA PADANO: AUMENTANO L'EXPORT E LE FORME USCITE DAI MAGAZZINI

(11/04/22) Il 2021 si è concluso positivamente per l'export di Grana Padano DOP, che ha registrato un incremento del 7,07% rispetto al 2020 (risultato migliore degli ultimi 10 anni) e uno del 5,14% dic.'22/dic.'21. Lo scorso anno sono state esportate 2 milioni e 240mila forme complessive, pari al 44% del totale.

La principale destinazione nel 2021 è stata la Germania, con 581mila forme esportate, in crescita di quasi il 3% rispetto al 2020, seguita dalla Francia con più di 256mila (+8,3%).

Il mercato degli Usa con 171mila forme ha guadagnato quasi il 15% in più. In sesta posizione la Spagna che avanza del 4%. Il miglior risultato nel 2021 è quello registrato in Belgio, con un progresso del 22,23% e 97mila forme vendute che lo colloca in settima posizione. Perde, invece, l'11% il Regno Unito,



che resta in quinta posizione a quota 127mila forme. Guadagnano il 7% i Paesi Bassi che si posizionano all'ottavo posto con 87mila forme, Austria e Canada chiudono la classifica dei primi dieci mercati con, rispettivamente 74mila (5,5%) e 64mila forme (quasi 4%).

Per quanto riguarda le uscite dai magazzini, a dicembre sono aumentate del 16% rispetto allo stesso mese del 2020, a gennaio 2022 sono rallentate per poi riprendere a febbraio, + 4,6% febr.'22/febr.'21. Per l'intero trimestre, si registra un aumento complessivo del 4,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, pari a un incremento di quasi 54 mila forme.

Queste uscite, sommate al grande numero di forme grattugiate in più a febbraio 2022, fanno prevedere un progresso dei consumi di Grana Padano Dop, sia in Italia che all'estero, nel secondo mese del 2022, ben superiore a quello del febbraio 2021.

4. **FIERE ED EVENTI**

ASSEMBLEA ORDINARIA DI ASSOCASEARI – PESCHIERA DEL GARDA, 14 GIUGNO 2022

(15/04/22) Martedì 14 giugno p.v. alle ore 10:30 Assocaseari organizzerà l'Assemblea Ordinaria a Peschiera del Garda presso l'hotel Le Ali del Frassino.

Conclusa l'Assemblea, Christophe Lafougere di Gira Food presenterà un'analisi aggiornata del mercato lattiero caseario.

A breve seguirà il programma dell'evento.



WEBINAR “NUOVI SCENARI E RISCHI: COME GARANTIRE LA CONTINUITÀ OPERATIVA DELL'AZIENDA” - 28 APRILE 2022

(15/04/22) Il 28 aprile dalle 10:00 alle 11:30 p.v. Aice (Associazione Italiana Commercio Estero – Confcommercio) organizza il webinar “Nuovi scenari e rischi: come garantire la continuità operativa dell'azienda”.

Pandemia, guerra, cambiamenti climatici, transizione energetica, crisi delle materie prime: l'incertezza del momento cambia di continuo lo scenario nel quale le imprese si trovano ad operare. Cyber risk, crisi delle supply chain globali, catastrofi naturali, instabilità geopolitica e commerciale sono rischi magari noti, ma oggi più frequenti e con impatto più grave che richiedono di essere gestiti con un approccio diverso.



Per restare competitivi è sempre più necessario adottare un approccio integrato alla gestione dei rischi, in modo da garantire la continuità operativa e tutelare gli asset materiali e immateriali dell'azienda.

Obiettivo del webinar è fornire informazioni sugli strumenti da adottare per riconoscere, prevenire e gestire i principali rischi e poter cogliere, anche nelle crisi, le opportunità di crescita.

La partecipazione è gratuita previa invio della [scheda di adesione](#).



Le news di “FORMAGGI&CONSUMI”

Prezzi, in calo i prodotti agricoli. Cai: “Dimostrazione che gli aumenti a scaffale non sono correlati”

Roma – Lunedì 11 aprile. Gli scambi commerciali nazionali – rallentati per via dello sblocco delle importazioni da Paesi come Ungheria e Bulgaria – hanno spinto al ribasso i prezzi dei prodotti agricoli, soprattutto mais e grano tenero, che sono tornati sotto quota 400 euro a tonnellata. È quanto emerge dall'analisi di Cai (Consorzi Agrari d'Italia), in base alla rilevazione settimanale della Borsa Merci di Bologna. A determinare questo calo, secondo Cai, sarebbe il mercato sostanzialmente rallentato, l'arrivo di prodotti dall'estero e il rischio scongiurato di restare senza scorte prima dell'inizio del nuovo raccolto. Entrando nel dettaglio, il grano tenero è calato di 10 euro rispetto alla scorsa settimana (-2,5%) attestandosi tra 390 e 399 euro a tonnellata. Stessa situazione per il mais (-2,5%), fondamentale per i mangimi, che tocca i 375 euro a tonnellata. Stabile il grano duro, dopo i rialzi della scorsa settimana, mentre la soia perde 9 euro rispetto all'ultima rilevazione (-1,3% per 699 euro/ton) e l'orzo segna -1,7% a quota 370 euro/ton. Secondo Cai, il mercato si sta dirigendo verso una situazione di equilibrio e la situazione, salvo stravolgimenti, non dovrebbe più registrare forti oscillazioni. Riguardo l'andamento dei prezzi al supermercato, Consorzi Agrari d'Italia commenta: “Il mercato odierno dimostra, per chi avesse ancora dubbi, come l'aumento dei costi dei prodotti finali ai consumatori, quali pane, pasta, farine, biscotti, certamente non dipenda dai prezzi dei prodotti agricoli”.

Lactalis acquisisce i marchi e le attività della tedesca Bmi

Laval (Francia) – Lunedì 11 aprile. La multinazionale francese Lactalis ha acquisito le attività e i marchi della Bayerische Milchindustrie eG (Bmi). L'accordo, concluso la scorsa settimana, riguarda la produzione di latte fresco, yogurt, quark, panna e ayran, così come il sito di produzione a Würzburg, in Baviera. E l'acquisizione dei marchi regionali della Germania meridionale, come Frankenland, Thüringer Land e Haydi, che generano un fatturato annuo di circa 200 milioni di euro. Lactalis, che già nel 2020 aveva concluso un accordo con Bel per il marchio Leerdammer, potrà così costruire una relazione a lungo termine con i produttori tedeschi nell'area meridionale del Paese.

Osservatorio Centromarca: rallentano le vendite e cresce la preoccupazione

Milano – Mercoledì 13 aprile. L'ultima edizione dell'Osservatorio Congiunturale Centromarca, redatto semestralmente in collaborazione con Ref Ricerche, evidenzia il rallentamento delle vendite, la crescita dei costi di produzione, la riduzione della spesa per i beni di consumo. A rispondere alla survey, i manager di circa 200 industrie di Marca alimentari e non alimentari aderenti all'associazione. Se si guarda agli ultimi tre mesi (gennaio/marzo 2022) il 48% dei manager intervistati dichiara che le vendite sono “aumentate/molto aumentate”. Si tratta di un dato nettamente inferiore al 60% della rilevazione precedente (settembre 2021). Resta costante (24%) la percentuale di coloro che non riscontrano particolari variazioni. Le previsioni sulle vendite dei prossimi sei mesi registrano un ridimensionamento: solo per il 33% degli intervistati “aumenteranno”, contro il 43% registrato a settembre 2021. L'Industria di marca guarda con preoccupazione alla crescita dei costi unitari di produzione, determinata dalle forti tensioni presenti nei mercati delle commodities. Tutti i manager (98%) indicano una dinamica di crescita superiore al 2%. Rincarì superiori al 5% sono attesi per energia (49% delle aziende), materie prime (47%), imballaggi (46%) e trasporti (40%). Per il 65% dei rispondenti il prezzo dell'energia continuerà ad aumentare. Sebbene il 58% dei manager segnali incrementi nei prezzi al di sopra del 2%, il 39% dichiara di averli mantenuti invariati. Tenendo conto della dinamica dei costi e delle prospettive dei ricavi, il 46% delle aziende ipotizza una contrazione dei profitti oltre il 4%, il 47% prevede sostanziale stabilità e il 7% una loro crescita superiore al 4%. Per quanto riguarda la dinamica della domanda – dati l'andamento dell'inflazione e il quadro economico – il 77% degli intervistati indica che nel 2022 i consumatori ridurranno la spesa in beni di consumo, mentre il 21% ritiene che i livelli rimarranno stabili.

*PREZZI
AGRICOLI*

A cura di: Emanuela Denti

MILANO - Rilevazione del 15 Aprile 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

FORMAGGI		U.M.	11/04/2022	15/04/2022	VAR.
			Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,15- 13,70	13,20- 13,75	+0,05/+0,05
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,40 - 12,95	12,45 - 13,00	+0,05/+0,05
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,75 - 12,00	11,80 - 12,05	+0,05/+0,05
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,40 - 10,70	10,45 - 10,75	+0,05/+0,05
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	9,00 - 9,15	9,30 - 9,45	+0,30/+0,30
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,55 - 8,90	8,85 - 9,20	+0,30/+0,30
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,90 - 8,10	8,20 - 8,40	+0,30/+0,30
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	6,60 - 6,70	6,90 - 7,00	+0,30/+0,30
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	6,35 - 6,50	6,45 - 6,60	+0,10/+0,10
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,60 - 6,85	6,70 - 6,95	+0,10/+0,10
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,55 - 10,85	10,65 - 10,95	+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	6,60 - 6,90	6,70 - 7,00	+0,10/+0,10
80	pressato fresco	Kg	5,75 - 6,05	5,85 - 6,15	+0,10/+0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	6,05 - 6,35	6,15 - 6,45	+0,10/+0,10
100	maturo piccante	Kg	7,05 - 7,35	7,15 - 7,45	+0,10/+0,10
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,65 - 4,75	4,75 - 4,85	+0,10/+0,10
120	prodotto maturo	Kg	5,45 - 5,75	5,55 - 5,85	+0,10/+0,10
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	5,15 - 5,35	5,25 - 5,45	+0,10/+0,10
150	prodotto maturo	Kg	5,90 - 6,30	6,00 - 6,40	+0,10/+0,10
160	quartiolo lombardo	Kg	5,40 - 5,60	5,50 - 5,70	+0,10/+0,10
170	crecenza matura	Kg	4,50 - 4,75	4,60 - 4,85	+0,10/+0,10
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	4,85 - 4,95	4,95 - 5,05	+0,10/+0,10
190	mascarpone	Kg	4,80 - 5,05	4,90 - 5,15	+0,10/+0,10
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	23,00 - 24,00	23,00 - 24,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 - 8,50	7,50 - 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	11/04/2022	15/04/2022	VAR.
			Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,27	5,27	
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,92	6,92	
30	burro di centrifuga	Kg	7,07	7,07	
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,07	5,07	
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,48	3,48	
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,48	3,48	

LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	11/04/2022	15/04/2022	
			Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	500 - 515	510 - 520	+10/+5
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	555 - 565	555 - 570	Inv./+5
21	francese	1000 Kg	495 - 510	500 - 510	+5/Inv.
22	tedesco	1000 Kg	510 - 545	515 - 545	+5/Inv.
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	280 - 290	275 - 285	-5/-5

MILANO - Rilevazione dell'11 Aprile 2022

FRANCO CASEIFICIO O MAGAZZINO DI STAGIONATURA, MERCE NUDA, CONTENUTO DI GRASSI SECONDO LA PRESCRIZIONE DI LEGGE PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA -

N.B. Le forme, se del caso, o le confezioni dei prodotti d'origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

			04/04/2022	11/04/2022	VAR.
FORMAGGI		U.M.	Euro	Euro	
9	parmigiano reggiano (scelto 01): per frazione di partita: stagionatura di 30 mesi e oltre	Kg	13,15- 13,70	13,15- 13,70	
10	stagionatura da 24 mesi e oltre	Kg	12,40 - 12,95	12,40 - 12,95	
21	stagionatura di 18 mesi e oltre	Kg	11,75 - 12,00	11,75 - 12,00	
22	stagionatura minima di 12 mesi per lotto/lotti da produttore	Kg	10,40 - 10,70	10,40 - 10,70	
28	grana padano (scelto 01): per frazione di partita: riserva 20 mesi e oltre	Kg	8,95 - 9,10	9,00 - 9,15	+0,05/+0,05
29	stagionatura di 16 mesi e oltre	Kg	8,50 - 8,85	8,55 - 8,90	+0,05/+0,05
40	stagionatura di 9 mesi da produttore	Kg	7,70 - 8,00	7,90 - 8,10	+0,20/+0,10
41	stagionatura 60-90 gg. fuori sale	Kg	6,40 - 6,60	6,60 - 6,70	+0,20/+0,10
50	provolone valpadana: fino a 3 mesi di stagionatura	Kg	6,35 - 6,50	6,35 - 6,50	
60	oltre 3 mesi di stagionatura	Kg	6,60 - 6,85	6,60 - 6,85	
65	pecorino romano: stagionatura di 5 mesi e oltre da produttore	Kg	10,45 - 10,75	10,55 - 10,85	+0,10/+0,10
70	asiago: d'allevato con stagionatura minima 90 gg.	Kg	6,60 - 6,90	6,60 - 6,90	
80	pressato fresco	Kg	5,65 - 5,95	5,75 - 6,05	+0,10/+0,10
90	gorgonzola: maturo dolce	Kg	6,05 - 6,35	6,05 - 6,35	
100	maturo piccante	Kg	7,05 - 7,35	7,05 - 7,35	
110	Italico: prodotto fresco	Kg	4,65 - 4,75	4,65 - 4,75	
120	prodotto maturo	Kg	5,45 - 5,75	5,45 - 5,75	
140	taleggio: prodotto fresco fuori sale	Kg	5,15 - 5,35	5,15 - 5,35	
150	prodotto maturo	Kg	5,90 - 6,30	5,90 - 6,30	
160	quartiolo lombardo	Kg	5,40 - 5,60	5,40 - 5,60	
170	crecenza matura	Kg	4,50 - 4,75	4,50 - 4,75	
180	mozzarella di latte vaccino confezione (125 gr. Circa)	Kg	4,85 - 4,95	4,85 - 4,95	
190	mascarpone	Kg	4,80 - 5,05	4,80 - 5,05	
191	siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 Kg	23,00 - 24,00	23,00 - 24,00	
192	siero di latte per uso zootecnico	1000 Kg	7,50 - 8,50	7,50 - 8,50	

FRANCO PARTENZA, PAGAMENTO IN CONTANTI - IVA ESCLUSA - Rilevazione settimanale sulla piazza di Milano

			04/04/2022	11/04/2022	VAR.
BURRO E CREMA DI LATTE		U.M.	Euro	Euro	
11	burro pastorizzato (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,20	5,27	+0,07
20	burro prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (secondo Regolamento CE n. 1234/07)	Kg	6,85	6,92	+0,07
30	burro di centrifuga	Kg	7,00	7,07	+0,07
32	zangolato di creme fresche per la burrificazione (al netto dei premi quali quantitativi, oneri trasporti, provvigioni)	Kg	5,00	5,07	+0,07
40	crema di latte (40% di sostanza grassa)	Kg	3,52	3,48	-0,04
41	crema da latte italiano (40% di sostanza grassa)	Kg	3,52	3,48	-0,04

			04/04/2022	11/04/2022	
LATTE SPOT E PRODOTTI CASEARI		U.M.	Euro	Euro	
	latte spot				
10	latte nazionale crudo	1000 Kg	495 - 505	500 - 515	+5/+10
	latte estero pastorizzato 3,6% di grasso peso volume f.co arrivo pagamento 60 gg. IVA escl.				
11	latte bovino biologico	1000 Kg	550 - 565	555 - 565	+5/Inv.
21	francese	1000 Kg	495 - 510	495 - 510	
22	tedesco	1000 Kg	510 - 545	510 - 545	
25	latte estero scremato 0,03	1000 Kg	290 - 300	280 - 290	-10/-10

BORSA MERCI DI MODENA - Rilevazioni di Lunedì 11 Aprile 2022 -

Denominazione e qualità delle merci	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.	Fase di scambio, condizione di vendita ed altre note
<u>Zangolato di creme fresche per burrificazione della provincia di Modena, destinato ad <i>ulteriore</i> lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%</u>	Kg.		4,60	+0,15	Prezzo alla produzione, franco caseificio. Prezzo unico. Note: Dal 06/02/12 adeguamento tecnico del prezzo; vedi n. (8) fondo listino
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa: produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg.	13,00	13,85	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg.	12,35	12,95	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg.	11,55	12,20	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg.	10,95	11,25	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo
Formaggio Parmigiano-Reggiano: qualità: scelto +12% fra 0-1 quantità: circa 1000 forme circa, lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre da caseificio produttore	Kg.	10,45	10,65	=	Prezzo franco magazzino venditore. Note: Adeguamento tecnico del prezzo

BORSA MERCI DI NOVARA - Rilevazioni di Lunedì 11 Aprile 2022 -

Franco caseificio, merce nuda, contenuto dei grassi secondo la prescrizione di legge, I.V.A. esclusa al kg.

PRODOTTO				Var.
		Min.	Max.	
Zangolato di creme fresche per la burrificazione (prezzo medio)	€/kg	4,60		+0,10
Burro pastorizzato (prezzo medio)	€/kg	4,80		+0,10
Gorgonzola piccante maturo	€/kg	7,40	7,70	+0,10/+0,10
Gorgonzola dolce maturo	€/kg	6,40	6,70	+0,10/+0,10
Siero di gorgonzola freddo franco caseificio	€/1000 kg	23,00		=

BORSA MERCI DI VERONA - Rilevazioni di Lunedì 11 Aprile 2022 -

PRODOTTI CASEARI	U.M.	Min EURO	Max EURO	Var.
<u>Siero di latte (residuo secco totale 5 - 6% - prezzo franco partenza - I.V.A. escl.)</u>				
Per uso zootecnico	Ton.	11,00	12,00	
Per uso industriale	Ton.	27,50	28,50	
FORMAGGI per merce nuda, franco caseificio o magazzino di stagionatura, con un contenuto di grassi secondo le prescrizioni di legge, a pronta consegna e pagamento.				
Grana Padano - "Formaggio fuori sale" atto a divenire Grana Padano	Kg.	6,90	7,05	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato 10/12 mesi	Kg.	8,15	8,25	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 15 mesi	Kg.	8,15	8,45	+0,20/+0,20
Grana Padano DOP - Stagionato oltre 20 mesi	Kg.	8,85	9,00	+0,20/+0,20

Provolone Valpadana DOP – Merce fresca	Kg.	5,55	5,65	+0,05/+0,05
Provolone Valpadana DOP – Stagionatura oltre 3 mesi	Kg.	5,75	5,85	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP – A latte intero	Kg.	5,85	6,05	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – D'allevato fresco	Kg.	6,70	6,80	+0,10/+0,10
Monte Veronese DOP – Mezzano	Kg.	7,15	7,25	+0,05/+0,05
Monte Veronese DOP - Vecchio	Kg.	9,20	9,30	
LATTE SPOT - in cisterna - franco arrivo				
Latte Spot Nazionale crudo	Ton.	515	525	+5/+5
Latte Estero di provenienza Germania - Austria	Ton.	540	550	
Latte Magro Pastorizzato tipo 0,03 M.G	Ton.	300	310	-10/-10
Panna di centrifuga 40% M.G. (nazionale)	Ton.	3400	3500	-50/-50
Panna di centrifuga 40% M.G. (U.E.)	Ton.	3380	3480	-50/-50

BORSA MERCI DI REGGIO EMILIA - Rilevazioni di Martedì 12 Aprile 2022 -

I prezzi si intendono al netto di qualsiasi imposta per merce franco Reggio Emilia salvo speciali indicazioni.

Denominazione e qualità merci	U.M.	Min.	Max.	Var. Min.	Var. Max.
ATRI LATTICINI - Prezzo alla produzione. Si informa che dal 1° febbraio 2012 le borse Merci delle Camere di Commercio di Modena, Reggio Emilia e Parma hanno proceduto ad un adeguamento tecnico della quotazione dello zangolato mediante un recupero di € 0,35/Kg dell'ammontare del premio riconosciuto al produttore					
Zangolato di creme fresche per la burrificazione della provincia di Reggio Emilia, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4°C, materia grassa min. 82%, residuo secco magro max. 2%, acidità max. 1%	Kg	4,67	4,67	+0,07	+0,07
Siero (franco caseificio)	100 Kg	0,15	0,40	=	=
FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO - qualità: scelto + 12% fra 0-1 per lotti di partita					
Produzione minimo 30 mesi e oltre	Kg	13,10	13,75	=	=
Produzione minimo 24 mesi e oltre	Kg	12,10	12,65	=	=
Produzione minimo 18 mesi e oltre	Kg	11,50	11,80	=	=
Produzione minimo 15 mesi e oltre	Kg	10,70	10,75	=	=
Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)	Kg	10,50	10,60	=	=

BORSA MERCI DI CREMONA - Rilevazioni di Mercoledì 13 Aprile 2022 -

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Pastorizzato	6,15		+0,15
Grana Padano (scelto 01)*	Stag. di 9 mesi	8,10	8,25	+0,20 /+0,20
	Stag. tra 12-15 mesi	8,35	8,60	+0,20 /+0,20
	Stag. oltre 15 mesi	8,75	9,20	+0,20 / +0,20
Provolone Valpadana	Dolce	6,30	6,40	=
	Piccante	6,50	6,70	=
Provolone	Stag. fino a 3 mesi	5,85	6,05	=
	Stag. oltre 5 mesi	6,10	6,40	=

* da stagionare franco luogo di stagionatura – pagamento secondo uso corrente

** con bollo provvisorio di origine del Grana Padano – in partite contrattate a numero con esclusione dello scarto – termini di pagamento secondo uso corrente

BORSA MERCI DI MANTOVA - Rilevazioni di Giovedì 14 Aprile 2022

PRODOTTO (kg)		MIN	MAX	Var.
Burro	Zangolato di creme fresche	4,850		+0,150
	Mantovano pastorizzato	5,050		+0,150
	Burro mantovano fresco CEE	6,650		+0,150
Siero di latte raffreddato per uso industriale	1000 kg	22,500	23,500	=
Siero di latte per uso zootecnico	1000 kg	7,000	7,500	=
Grana Padano (1)	Stagionatura 10 mesi	7,850	8,100	+0,100 /+0,100
	Stagionatura 14 mesi	8,650	8,800	+0,050 /+0,050
	Stagionatura 20 mesi	9,250	9,400	+0,050 /+0,050
	<u>Stagionatura tra i 60 e i 90 giorni fuori sale (con bollo provvisorio di origine del Grana Padano)</u>	6,700	6,900	+0,100 /+0,100
Parmigiano Reggiano (2)	Stagionatura 12 mesi	10,400	10,650	=
	Stagionatura fino a 18 mesi	11,400	11,800	=
	Stagionatura fino a 24 mesi	12,350	12,650	=
	Stagionatura fino a 30 mesi	12,850	13,300	=

BORSA MERCI DI PARMA - Rilevazioni di Venerdì 15 Aprile 2022 -

DENOMINAZIONE E QUALITA'	Variazione	Min.	Max.
		€/kg	
ZANGOLATO DI CREME FRESCHE PER BURRIFICAZIONE della provincia di Parma, destinato ad ulteriore lavorazione, raffreddato e conservato a temperatura inferiore a 4° C, materia grassa minima 82%, residuo secco magro max 2%, acidità max 1%.	+0,070	4,670	
SIERO DI LATTE <u>Prezzi del 18/03/2022</u> prezzi rilevati il terzo venerdì di ogni mese (€/100 kg)			
<u>Residuo della lavorazione del formaggio grana, per uso zootecnico, franco caseificio</u>	=	2,200	2,300
<u>Raffreddato, per uso industriale, franco caseificio</u>	=	10,200	11,700
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 36 mesi e oltre		13,900	14,500
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 30 mesi e oltre	=	13,000	13,800
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 24 mesi e oltre	=	12,300	12,950
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 18 mesi e oltre	=	11,550	12,200
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Produzione minimo 15 mesi e oltre	=/+0,100	10,800	11,200
<u>FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO</u> qualità scelto 12% fra 0-1 per lotti di partita Lotto/i di produzione minima 12 mesi e oltre (caseificio produttore)	+0,050/+0,050	10,500	10,700